

Quaresima 2024

7 Marzo - Giovedì della III Settimana di Quaresima



Opera di Bianca Radita classe 1C - Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sassetti" - Plesso Cislaghi



Leggi

Dal Vangelo secondo Luca (11,14-23)

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde».



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Simona Masci

“ Chi non è con me è contro di me ”

«In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore». Salta subito all'occhio, leggendo questo passo del Vangelo, la parola "muto".

Quando facciamo fatica a trovare le parole ci sentiamo come in gabbia e non riusciamo a venire fuori dai pantani in cui siamo caduti. Spesso il male fa proprio questo: trattiene le nostre parole e ci rende "muti" e lo fa usando la paura del giudizio, l'incomprensione, il pudore, la vergogna, la rassegnazione. Però, questo demonio muto, in realtà dice tante parole ma tutte contrarie a quelle di Dio, dividendo invece di unire, ingannando invece di amare, schiavizzando invece di rendere liberi, uccidendo invece di far nascere a nuova vita.

"Parlare": questo è il dono che Gesù, piegato il male, ci offre a piene mani affinché noi possiamo tornare a comunicare tra noi, prima, e con Dio, poi. C'è da temere, dunque, quando il dialogo tra noi scade nel vaniloquio, nel pettegolezzo o nella mormorazione, perché, di certo, ai crocicchi di questa superficialità, in cui ci si riunisce nel nome dell'effimero, Gesù non è tra noi.

+ «*Chi non raccoglie con me, disperde*» dice Gesù. Come avviene questo nella tua vita?



Medita



Agisci

In questo tempo quaresimale siamo invitati alla vera conversione, a guardare la nostra coscienza: verifica, con l'aiuto della Parola, se sei ancora prigioniero delle tentazioni del mondo, o se riesci a liberartene tramite l'amore di Gesù Cristo.



Prega

Gesù, Tu mi affidi il compito del raccogliere, mi inviti a mettermi in ascolto del grido soffocato dei muti, scrutami nel profondo del cuore ed insegnami a percorrere la via della verità e della vita facendomi dono della tua Parola.

Lectio di Raffaella Ricci e Cristian Consilvio



CHIESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi